



Elena Ratti, 33 anni, nata a Rovagnate è l'ideatrice del progetto

LA VALLETTA

Eva Ratti è l'ideatrice del sito www.findyourdoc.org per aziende e ricercatori

«Valorizziamo i nostri talenti»

«Ci rivolgiamo alle piccole imprese. Non solo le multinazionali hanno bisogno di innovazione»

LA VALLETTA BRIANZA (oro) Non è una semplice vetrina «cerco-offro» lavoro, ma un punto d'incontro tra ricercatori ed aziende, tra chi ha conoscenze innovative e chi, invece, ha bisogno di lavoratori qualificati per crescere ed essere competitivo sul mercato. Con lo scopo di fare «da ponte» tra queste due realtà, da circa un anno è attivo il sito «Find Your Doctor», ideato da **Eva Ratti**, 33 anni, originaria di Rovagnate, e gestito da un team di professionisti. «Dopo un dottorato in Astrofisica in Olanda, per scelta ho abbandonato la carriera accademica per studiare e realizzare un progetto in grado di avvicinare i ricercatori al mondo del lavoro, visto che i normali canali di

comunicazione come le agenzie interinali non sono sufficienti a comprendere il valore aggiunto di un ricercatore. Noi vogliamo andare oltre alle semplici indicazioni di un curriculum vitae», ha spiegato. La piazza virtuale rappresentata dal sito non è però accessibile a tutti. «Il ricercatore deve infatti dimostrare di avere almeno un anno di attività nel settore e competenze specifiche». Attualmente, ha spiegato Eva Ratti, nel sito sono registrate circa 600 persone, per lo più laureti in materie tecnico scientifiche, ingegneria, biotecnologie, chimica, fisica, mentre stanno crescendo gli specializzati in materie umanistiche. «Per ora ci stiamo concentran-

do sui ricercatori italiani, ma l'idea è quella di spingerci anche in campo internazionale».

L'ideatrice del progetto ha poi sottolineato che la necessità di un collegamento tra ricerca ed impresa è nata solo negli ultimi anni, con l'aumento dei dottorati. «Non tutti i laureati decidono infatti, al termine della borsa di studio, di proseguire la carriera accademica. Il problema è che, una volta lasciata l'università il mondo del lavoro non sempre è pronto ad accoglierli. Il nostro obiettivo principale è quello di cambiare il modo di pensare e ridurre sempre più le distanze tra «chi studia» e «chi fa». Inoltre, grazie ad un progetto realizzato in collaborazio-

ne con C2t e Api Lecco stiamo lavorando con piccole e medie imprese, perché non solo le multinazionali hanno bisogno di innovazione, ma anche realtà artigianali ricche di risorse ma senza quel valore aggiunto che un ricercatore invece può dare». Sul sito www.findyourdoc.org, oltre a visionare tutti i profili professionali, nella sezione «Sportello Doc» le aziende potranno sottoporre un problema o un'idea e chiedere una consulenza ad un team di ricercatori selezionati. «La nostra è una sfida, ma stiamo già raccogliendo ottimi riscontri».

Roberta Orsenigo

© RIPRODUZIONE RISERVATA